



Città di Martano

Prov. di Lecce

Χώρα Μαρτάνα

Ελλάς του Δερεντού

P.tta Matteotti n. 12 - 73025

telefax 0836 - 575272

www.comune.martano.le.it

PEC: comune.martano@pec.rupar.puglia.it

REGOLAMENTO PER IL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA MEDIANTE L'UTILIZZO DI TELECAMERE E/O FOTO-TRAPPOLE

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. _____ del _____

Indice

- Art. 1 Definizioni**
- Art. 2 Finalità e definizione**
- Art. 3 Ambito di applicazione**
- Art. 4 Titolare**
- Art. 5 Responsabile**
- Art. 6 Incaricati del trattamento**
- Art. 7 Modalità di raccolta e requisiti dei dati personali**
- Art. 8 Persone autorizzate ad accedere alla sala di controllo**
- Art. 9 Modalità da adottare per i dati ripresi**
- Art. 10 Obblighi degli incaricati**
- Art. 11 Informazioni rese al momento della raccolta**
- Art. 12 Accertamenti di illeciti e indagini di Autorità Giudiziarie e di Polizia**
- Art. 13 Diritti dell'Interessato**
- Art. 14 Sicurezza dei dati**
- Art. 15 Cessazione del trattamento dei dati**
- Art. 16 Limiti alla utilizzabilità di dati personali**
- Art. 17 Danni cagionati per effetto del trattamento di dati personali**
- Art. 18 Comunicazione**
- Art. 19 Principio di finalità**
- Art. 20 Tutela**
- Art. 21 Provvedimenti attuativi**
- Art. 22 Pubblicità del regolamento**
- Art. 23 Disposizione generale**
- Art. 24 Modifiche regolamentari**

Art. 1 Definizioni

Videosorveglianza: l'attività del vigilare un luogo o un bene a distanza, tramite l'utilizzo di telecamere o di altri strumenti strategicamente posizionati in grado di assicurare la trasmissione di immagini.

Telecamera o Televisione a Circuito chiuso (TVCC) o Closed Circuit Television (CCTV): dispositivo di registrazione video che trasmette il segnale verso specifici o limitati set di monitor e/o videoregistratori.

Foto – trappola: dispositivo ad alimentazione autonoma per l'acquisizione di immagini e/o video che può essere posizionato in luoghi differenti a seconda delle esigenze di monitoraggio e attivato da un sensore che rileva il passaggio di persone, animali o cose quando questi entrano nell'area di copertura del sensore stesso.

Dato personale: qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente o associazione, identificati o identificabili, anche direttamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione e rilevati con trattamenti di immagini effettuati attraverso le foto – trappole;

Banca dati: il complesso di *dati personali* trattati esclusivamente mediante foto e/o riprese video che, in relazione ai luoghi di installazione delle foto – trappole, riguardano prevalentemente i soggetti che transitano nell'area interessata e/o i mezzi di trasporto;

Trattamento dei dati: tutte le operazioni o complesso di operazioni, svolte con l'ausilio dei mezzi elettronici o comunque automatizzati, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, l'elaborazione, la modifica, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, l'eventuale diffusione, la cancellazione e la distribuzione di dati;

Titolare: il Comune di Martano, nelle sue articolazioni interne, cui competono le decisioni in ordine alle finalità ed alle modalità del trattamento dei dati personali;

Responsabile: la persona fisica, legata da rapporto di servizio al titolare e preposto dal medesimo al trattamento dei dati personali;

Incaricati: le persone fisiche autorizzate a compiere operazioni di trattamento dal *Titolare* o dal *Responsabile*;

Interessato: la persona fisica, la persona giuridica, l'ente o associazione cui si riferiscono i *dati personali*;

Comunicazione: il dare conoscenza dei *dati personali* a uno o più soggetti determinati diversi dall'*interessato*, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;

Diffusione: il dare conoscenza generalizzata dei *dati personali* a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;

Dato anonimo: il dato che in origine a seguito di inquadratura, o a seguito di trattamento, non può essere associato ad un interessato identificato o identificabile;

Blocco: la conservazione di *dati personali* con sospensione temporanea di ogni altra operazione di trattamento;

Sala di controllo: locale del Comune espressamente destinato alla visione in diretta delle immagini riprese dalle telecamere;

Art. 2 Finalità e definizione

Il presente regolamento disciplina l'uso di un sistema di video sorveglianza basato su telecamere o foto – trappole e il trattamento dei *dati personali* acquisiti con tale sistema sul territorio del Comune di Martano e garantisce che il trattamento di tali dati si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale e soltanto per lo svolgimento delle funzioni istituzionali previste nel regolamento stesso. Garantisce altresì il rispetto dei diritti delle persone giuridiche e di ogni altro ente o associazione coinvolti nel trattamento.

Per tutto quanto non è dettagliatamente disciplinato nel presente regolamento, si rinvia a quanto disposto da:

- Decreto del Presidente della Repubblica n. 15 del 15.01.2018, *Regolamento a norma dell'articolo 57 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante l'individuazione delle modalità di attuazione dei principi del Codice in materia di protezione dei dati personali relativamente al trattamento dei dati effettuato, per le finalità di polizia, da organi, uffici e comandi di polizia*;
- Regolamento UE n. 2016/679 (G.D.P.R.) del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- Direttiva UE n. 2016/680 del 27 aprile 2016 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti ai fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio;
- D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, *Codice in materia di protezione dei dati personali* e successive modificazioni come modificato dal D.Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018;
- D.Lgs. 18/05/2018, n. 51, *Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio*;
- art. 54 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;
- Decalogo del 29 novembre 2000 promosso dal Garante per la protezione di dati personali;

- Circolare del Ministero dell'Interno dell'8 febbraio 2005, n. 558/A/471;
- D.L. 23 febbraio 2009, n. 11, *Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori* con particolare riferimento all'art. 6;
- Provvedimento in materia di videosorveglianza emanato dal Garante per la protezione dei dati personali in data 8 aprile 2010;
- Decreto del Presidente della Repubblica n.6161 del 24 luglio 1977;
- D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, *Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*;
- Legge n.65 del 7 marzo 1986, *Legge – quadro sull'ordinamento della polizia municipale*;
- Legge Regione Puglia 14 dicembre 2011, n. 37 ss.mm.ii., *“Ordinamento della Polizia Locale”*

Art. 3 Ambito di applicazione

L'utilizzo del sistema di video sorveglianza basato su telecamere o foto – trappole avviene nel rispetto dei principi di:

- liceità, quale rispetto della normativa sia per gli organi pubblici che privati;
- proporzionalità, con sistemi attuati con attenta valutazione;
- finalità, attuando il trattamento dei dati solo per scopi determinati ed espliciti;
- necessità, con esclusione di uso superfluo della videosorveglianza.

Il sistema ha per oggetto il monitoraggio di porzioni del territorio comunale, identificate di volta in volta, sulle quali, a seconda delle necessità, sarà installato un sistema fisso di telecamere o posizionate (montate su alberi, pali ecc. in base alle singole esigenze) una o più foto – trappole. L'utilizzo di sistemi basati su telecamere o foto – trappole è lecito se risultano inefficaci o inattuabili altre misure.

Le finalità istituzionali del suddetto sistema, sono del tutto conformi a quelle demandate al Comune di Martano in particolare dal D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dal D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, dal D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, dalla legge sull'ordinamento della Polizia Locale 7 marzo 1986, n. 65 e successive modifiche, dalla Legge Regione Puglia “Ordinamento della Polizia Locale” 14 dicembre 2011, n. 37 ss.mm.ii., nonché dallo Statuto Comunale e dai Regolamenti Comunali vigenti, tra cui in particolare:

- la protezione e l'incolumità degli individui, ivi ricompresi i profili attinenti alla sicurezza urbana, l'ordine e sicurezza pubblica, la prevenzione, accertamento o repressione dei reati, la razionalizzazione e miglioramento dei servizi al pubblico volti anche ad accrescere la sicurezza degli utenti, nel quadro delle competenze ad essi attribuite dalla legge;
- la protezione della proprietà;
- la rilevazione, prevenzione e controllo delle infrazioni svolte dai soggetti pubblici, nel quadro delle competenze ad essi attribuite dalla legge;
- il monitoraggio del territorio con lo scopo di scoraggiare e prevenire l'increscioso e diffuso fenomeno dell'abbandono di rifiuti e la creazione di “micro – discariche” sul territorio comunale;

- il monitoraggio degli impianti comunali potenzialmente oggetto di atti vandalismo o danneggiamento;
- l'acquisizione di prove.

Le immagini video e fotografiche riprese dalle telecamere wireless e/o scattate dalle foto – trappole sono trasferite sul portale informatico in dotazione degli uffici comunali. Il trasferimento di dati al portale informatico avviene senza collegamenti con altri sistemi o con altre reti pubbliche di telecomunicazioni, né attraverso l'accesso di altre periferiche

In presenza di impianti di video sorveglianza fissi e con possibilità di riprese in diretta (CCTV) sarà prevista l'installazione di uno o più monitor in un locale (*sala di controllo*) del Comune espressamente destinato a tale scopo per la visione in tempo reale delle immagini riprese dalle telecamere.

Possono essere installati sistemi integrati, sistemi intelligenti e sistemi per rilevare le violazioni al codice della strada.

I sistemi intelligenti sono dotati di software che permettono l'associazione di immagini a dati biometrici, in grado, ad es. di riprendere e registrare automaticamente comportamenti o eventi anomali e segnalarli.

La presenza di sistemi di videosorveglianza deve essere segnalata da appositi cartelli. Le telecamere o le foto – trappole devono riprendere solo la targa del veicolo e gli altri elementi necessari per la predisposizione del verbale di accertamento delle violazioni, ad es. il tipo del veicolo, il giorno, l'ora e il luogo nei quali la violazione è avvenuta. Le fotografie e i video non possono essere inviate al domicilio dell'interessato del veicolo, che potrà richiedere di visionare la documentazione. Al momento dell'accesso, se ripresi, dovranno opportunamente essere oscurati o resi comunque non riconoscibili i passeggeri a bordo del veicolo.

In relazione ai principi di pertinenza e di non eccedenza, il sistema informativo e il software sono configurati riducendo al minimo l'utilizzazione dei dati personali e di dati identificativi, in modo da escluderne il trattamento quando le finalità perseguite nei singoli casi possono essere realizzati mediante dati anonimi od opportune modalità che permettano di identificare l'interessato solo in caso di necessità.

In ogni caso saranno raccolti solo dati pertinenti e non eccedenti il perseguimento delle finalità istituzionali del *titolare*.

Art. 4 Titolare

Il *titolare* del trattamento dei dati mediante visione e registrazione delle immagini delle fotocamere è, ai sensi dell'art. 28 del Codice in materia di protezione dei dati personali, il Comune di Martano.

Il *titolare* deve rispettare pienamente quanto previsto, in tema di trattamento dei *dati personali*, delle leggi vigenti, ivi incluso il profilo della sicurezza per impedire appropriazioni o usi indebiti dei dati.

Art. 5 Responsabile

Il *responsabile* del trattamento dei *dati personali* rilevati è nominato dal Sindaco con apposito decreto. In assenza di nomina, il *responsabile* è il Sindaco stesso. Il *responsabile* deve rispettare pienamente quanto previsto, in tema di trattamento dei *dati personali*, dalle leggi vigenti, ivi incluso il profilo della sicurezza, e dalle disposizioni

del presente regolamento. I compiti affidati al *responsabile* devono essere analiticamente specificati per iscritto, in sede di designazione.

Il *responsabile* in particolare:

- adotta, rispetta e fa rispettare le misure di sicurezza;
- cura l'informativa di cui all'art. 13 del Regolamento UE 679/16 (G.D.P.R.);
- individua gli *incaricati* del trattamento;
- dà agli *incaricati* le istruzioni e vigila sul loro rispetto;
- evade entro 15 giorni le richieste di reclami;
- secondo le modalità e i tempi contenuti nelle richieste, evade le richieste di informazioni pervenute da parte del Garante in materia di protezione dei *dati personali*;
- dispone la distruzione dei dati nel caso venga meno lo scopo del trattamento o l'obbligo di conservazione;
- in caso di violazione dei *dati personali* suscettibile di presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche, informa senza ingiustificato ritardo l'autorità competente.
- comunica l'avvenuta violazione dei *dati personali* con notifica della violazione all'Autorità competente, ove possibile, entro 72 ore dal momento in cui ne è venuto a conoscenza.

Art. 6 Incaricati del trattamento

Potranno essere individuati dal *titolare* o dal *responsabile* come *incaricati* del trattamento, ai sensi del Codice Privacy così come novellato dall'art. 2 quaterdecies del D.Lgs. 101/2018, quindi autorizzati ad utilizzare gli impianti e a visionare le registrazioni, nei casi in cui sia indispensabile per gli scopi perseguiti, soggetti appositamente formati tra il personale del Comune di Martano. Gli *incaricati* del trattamento devono elaborare i *dati personali* ai quali hanno accesso attenendosi scrupolosamente alle istruzioni del *titolare* o del *responsabile*.

Art. 7 Modalità di raccolta e requisiti dei dati personali

I *dati personali* oggetto di trattamento vengono:

- trattati su uno dei presupposti di liceità che il *Codice in materia di protezione dei dati personali* prevede espressamente negli artt. 18 – 22, *Regole ulteriori per i soggetti pubblici*;
- raccolti e registrati per le finalità di cui al precedente art. 2 e resi utilizzabili in altre operazioni del trattamento a condizione si tratti di operazioni non incompatibili con tali scopi;
- raccolti in modo pertinente, completo e non eccedente rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o trattati;
- conservati, nel rispetto dell'art. 6, co. 8, del D.L. 23/02/2009, n. 11, limitatamente ai sette giorni successivi alla rilevazione, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione.

La risoluzione della ripresa sarà bassa nel caso che le telecamere o foto – trappole siano state installate per verificare traffico, ingorghi, esondazioni, ecc. La risoluzione sarà alta

per telecamere posizionate al fine della sicurezza urbana o per l'acquisizione di prove nel caso di abbandono di rifiuti.

Il sistema di videosorveglianza comporterà esclusivamente il trattamento di *dati personali* rilevati mediante le foto o riprese che, in relazione ai luoghi di installazione delle videocamere o foto – trappole, interessano i soggetti ed i mezzi di trasporto che transitino nell'area interessata.

Art. 8 Persone autorizzate ad accedere alla sala di controllo

Qualora sia prevista una *sala di controllo*, l'accesso ad essa è consentito solamente al personale in servizio autorizzato per iscritto dal *responsabile* e agli *incaricati* addetti ai servizi.

Eventuali accessi di persone diverse da quelli innanzi indicate devono essere autorizzati, per iscritto, dal *responsabile*.

Possono essere autorizzati all'accesso solo *incaricati* di servizi rientranti nei compiti istituzionali dell'ente di appartenenza e per scopi connessi alle finalità di cui al presente regolamento, nonché il personale addetto alla manutenzione degli impianti ed alla pulizia dei locali e il personale delle Forze dell'Ordine.

Il *titolare* della gestione e del trattamento impartisce idonee istruzioni atte ad evitare assunzioni o rilevamento di dati da parte delle persone autorizzate all'accesso per le operazioni di manutenzione degli impianti e di pulizia dei locali.

Gli *incaricati* dei servizi di cui al presente regolamento vigilano sul puntuale rispetto delle istruzioni e sulla corretta assunzione di dati pertinenti e non eccedenti rispetto allo scopo per cui è stato autorizzato l'accesso.

Art. 9 Modalità da adottare per i dati ripresi

I monitor degli impianti basati su telecamere sono collocati in modo tale da non permettere la visione delle immagini, neanche occasionalmente, a persone estranee non autorizzate.

L'accesso alle immagini da parte del *responsabile* e degli *incaricati* del trattamento dei dati si limita alle attività oggetto della sorveglianza; eventuali altre informazioni di cui vengano a conoscenza mentre osservano il comportamento di un soggetto ripreso, non devono essere prese in considerazione.

Nel caso le immagini siano conservate, i relativi supporti vengono custoditi, per l'intera durata della conservazione, in un armadio o simile struttura dotato di serratura, apribile solo dal soggetto autorizzato e dagli *incaricati* del trattamento dei dati.

La cancellazione delle immagini sarà garantita mediante gli strumenti e le procedure adeguate; le operazioni di cancellazione devono essere effettuate esclusivamente all'interno dell'ambiente a ciò deputato.

Nel caso il supporto debba essere sostituito per eccessiva usura, sarà distrutto in modo da renderlo inutilizzabile, non permettendo il recupero dei dati in esso presenti.

L'accesso alle immagini ed ai *dati personali* è consentito:

- al *responsabile* ed agli *incaricati* dello specifico trattamento di cui agli artt. 5 e 6;

- ai preposti alle indagini dell'Autorità Giudiziaria e di Polizia;
- all'Amministratore di sistema del Comune di Martano, ed alla ditta fornitrice dell'impianto nei limiti strettamente necessari alle loro specifiche funzioni di manutenzione;
- all'*interessato* che abbia debitamente formulato richiesta formale di accesso in quanto oggetto di riprese.

Nel caso di accesso ai dati da parte dell'*interessato* questi avrà visione solo delle immagini che lo riguardano direttamente.

Tutti gli accessi alla visione saranno documentati mediante l'annotazione in un apposito *Registro delle attività di trattamento e degli accessi* (cartaceo o informatico), conservato nei locali del Comune, nel quale sono riportati:

- la data e l'ora d'accesso;
- l'identificazione del terzo autorizzato;
- i dati per i quali si è svolto l'accesso;
- gli estremi e la motivazione dell'autorizzazione all'accesso;
- le eventuali osservazioni dell'incaricato;
- la sottoscrizione del medesimo.

Non possono essere rilasciate copie delle immagini registrate se non su richiesta formulata dalle autorità di Pubblica Sicurezza o dall'Autorità Giudiziaria.

Art. 10 Obblighi degli incaricati

L'utilizzo del brandeggio delle telecamere, ove applicabile, da parte degli *incaricati* al trattamento dovrà essere conforme ai limiti indicati nel presente regolamento e dalle norme in materia.

L'utilizzo delle telecamere e/o foto – trappole è consentito solo per il controllo di quanto si svolge nei luoghi pubblici mentre esso non è ammesso nelle proprietà private.

Fatti salvi i casi di richiesta degli *interessati* al trattamento dei dati registrati, questi ultimi possono essere riesaminati, nel limite del tempo ammesso per la conservazione di cui al precedente articolo, solo in caso di effettiva necessità per il conseguimento delle finalità di cui agli artt. 3 a seguito di regolare autorizzazione.

La mancata osservanza degli obblighi previsti al presente articolo comporterà l'applicazione di sanzioni disciplinari e, nei casi previsti dalla normativa vigente, di sanzioni amministrative oltre che l'avvio degli eventuali procedimenti penali.

Art. 11 Informazioni rese al momento della raccolta

Il Comune di Martano, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679, e del D.Lgs. 18/05/2018, n. 51, si obbliga ad affiggere un'adeguata segnaletica permanente, nelle strade e nelle piazze in cui sono posizionate le telecamere o foto – trappole, su cui è riportata la seguente dicitura: “Comune di Martano – Area videosorvegliata” secondo i provvedimenti emanati dalle competenti Autorità di

sorveglianza. La segnaletica deve essere collocata nei luoghi ripresi o nelle immediate vicinanze, non necessariamente a contatto con le telecamere, e deve avere un formato e posizionamento visibile, con un simbolo di esplicita comprensione. Il Comune si obbliga ad attivare una efficace campagna di informazione alla cittadinanza.

In presenza di più telecamere e/o di foto – trappole in relazione alla vastità dell'area oggetto di rilevazione, sono installati più cartelli.

Il Comune di Martano, nella persona del Sindaco, si obbliga a comunicare alla comunità cittadina l'avvio del trattamento dei dati personali, con l'attivazione dell'impianto di videosorveglianza, l'eventuale incremento dimensionale dell'impianto e l'eventuale successiva cessazione per qualsiasi causa del trattamento medesimo, ai sensi del successivo art. 15, con un anticipo di giorni dieci, mediante l'affissione di appositi manifesti informativi e/o altri mezzi di diffusione locale.

Art. 12 Accertamenti di illeciti e indagini di Autorità Giudiziarie o di Polizia

Ove dovessero essere rilevate immagini di fatti identificativi di ipotesi di reato o di eventi rilevanti ai fini della sicurezza pubblica o della tutela ambientale e del patrimonio, l'*incaricato* o il *responsabile* provvederà a darne immediata comunicazione agli organi competenti. In tali casi, l'incaricato procederà alla registrazione delle stesse su supporti digitali. Alle informazioni raccolte ai sensi del presente articolo possono accedere solo gli organi di Polizia e l'Autorità Giudiziaria. Il sistema delle foto – trappole potrà essere utilizzato anche in relazione ad indagini di Autorità Giudiziaria, di organi di Polizia o di Polizia Locale. Nel caso in cui gli organi della Polizia dello Stato o della Polizia Locale, nello svolgimento di loro indagini, necessitino di avere informazioni ad esse collegate che sono contenute nelle riprese effettuate, possono farne richiesta scritta e motivata indirizzata al *responsabile*.

Art. 13 Diritti dell'interessato

In relazione al trattamento dei dati personali l'*interessato*, dietro presentazione di apposita istanza, ha diritto:

- a) di ottenere la conferma dell'esistenza di trattamenti di dati che possono riguardarlo;
- b) di essere informato sugli estremi identificativi del *titolare* e del *responsabile* o degli *incaricati* oltre che sulle finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati;
- c) di ottenere, a cura del *responsabile*, senza ritardo e comunque non oltre 15 giorni dalla data di ricezione della richiesta, ovvero di 30 giorni previa comunicazione all'*interessato* se le operazioni necessarie per un integrale riscontro sono di particolare complessità o se ricorre altro giustificato motivo:
 - 1) la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano anche se non ancora registrati e la comunicazione in forma intelligibile dei medesimi dati e della loro origine, nonché della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, delle modalità e delle finalità su cui si basa il trattamento; la richiesta non può essere inoltrata dallo stesso soggetto se non trascorsi almeno novanta giorni dalla precedente istanza, fatta salva l'esistenza di giustificati motivi;

- 2) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- 3) di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei *dati personali* che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.

Per ciascuna delle richieste di cui al comma 1, lett. c), n. 1), può essere chiesto all'*interessato*, ove non risulti confermata l'esistenza di dati che lo riguardano, un contributo spese, non superiore ai costi effettivamente sopportati e comprensivi dei costi del personale, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

I diritti di cui al presente articolo riferiti ai dati personali concernenti persone decedute possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'interessato o per ragioni familiari meritevoli di protezione.

Nell'esercizio dei diritti di cui al comma 1 l'*interessato* può conferire, per iscritto, delega o procura a persone fisiche, enti, associazioni od organismi. L'*interessato* può, altresì, farsi assistere da persona di fiducia.

Le istanze di cui al presente articolo possono essere trasmesse al *titolare* o al *responsabile* anche mediante lettera raccomandata o posta elettronica, che dovrà provvedere in merito entro e non oltre quindici giorni.

Nel caso di esito negativo alla istanza di cui ai commi precedenti, l'*interessato* può rivolgersi al Garante per la protezione dei *dati personali*, fatte salve le possibilità di tutela amministrativa e giurisdizionale previste dalla normativa vigente.

Art. 14 Sicurezza dei dati

I dati personali oggetto di trattamento sono custoditi ai sensi e per gli effetti del precedente art. 9, comma 3.

Il *responsabile* impartisce idonee istruzioni atte ad evitare assunzioni o rilevamento di dati da parte delle persone autorizzate all'accesso per le operazioni di manutenzione degli impianti e di pulizia dei locali.

Il *responsabile* designa e nomina gli *incaricati* in numero sufficiente a garantire la gestione del servizio di videosorveglianza e dei sistemi di lettura.

Gli *incaricati* andranno nominati preferibilmente tra il personale in servizio presso la Polizia Locale che per esperienza, capacità ed affidabilità può fornire idonea garanzia nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento e sicurezza dei dati. La gestione degli impianti di videosorveglianza e dei sistemi di lettura targhe è riservata agli organi di Polizia Locale, aventi qualifica di Ufficiali e Agenti di Polizia Giudiziaria ai sensi dell'art. 55 del c.p.p.

L'utilizzo del supporto magnetico impedisce di rimuovere il disco rigido su cui sono memorizzate le immagini.

Art. 15 Cessazione del trattamento dei dati

In caso di cessazione, per qualsiasi causa, di un trattamento i dati personali sono:

- distrutti;
- conservati per fini esclusivamente istituzionali dell'impianto attivato;

secondo quanto previsto dal Regolamento UE n. 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei *dati personali*, e dall'art. 2 del D.Lgs. 18/05/2018, n. 51 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei *dati personali* da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali.

Art. 16 Limiti alla utilizzabilità di dati personali

I dati personali trattati in violazione della disciplina rilevante in materia di trattamento dei dati personali non possono essere utilizzati ai sensi dell'art. 2 decies del D.Lgs. 30/6/2003, n. 196, novellato D.Lgs. 101/2018, salvo quanto previsto dall'art. 160 bis dello stesso decreto.

Art. 17 Danni cagionati per effetto del trattamento di dati personali

I danni cagionati ad altri per effetto del trattamento di *dati personali* comporta eventuale risarcimento ai sensi dell'art. 82 del Regolamento UE n. 2016/679 e dell'art. 2050 del codice civile.

Art. 18 Comunicazione

La comunicazione dei *dati personali* da parte del Comune di Martano a favore di soggetti pubblici, esclusi gli enti pubblici economici, è ammessa quando è prevista da una norma di legge o regolamento. In mancanza di tale norma la comunicazione è ammessa quando è comunque necessaria ed esclusivamente per lo svolgimento di compiti di interesse pubblico e lo svolgimento di funzioni istituzionali e può essere iniziata se è decorso il termine di cui all'art. 2 ter del D.Lgs. 30/6/2003, n. 196.

Non si considera comunicazione, ai sensi e per gli effetti del precedente comma, la conoscenza dei *dati personali* da parte delle persone incaricate ed autorizzate per iscritto a compiere le operazioni del trattamento dal *titolare* o dal *responsabile* e che operano sotto la loro diretta autorità.

È in ogni caso fatta salva la comunicazione o diffusione di dati richieste, in conformità alla legge, da Forze di Polizia, dall'Autorità Giudiziaria, da organismi di informazione e sicurezza o da altri soggetti pubblici ai sensi dell'art. 58, comma 2, del D.Lgs. 30/6/2003, n. 196 per finalità di difesa o di sicurezza dello Stato o di prevenzione, accertamento o repressione di reati.

Art. 19 Principio di finalità

Gli scopi perseguiti devono essere determinati, espliciti e legittimi (art.11, comma 1°, lett. b), del *Codice in materia di protezione dei dati personali*). Ciò comporta che il titolare possa perseguire solo finalità di sua pertinenza.

Art. 20 Tutela

Per tutto quanto attiene ai profili di tutela amministrativa e giurisdizionale si rinvia integralmente a quanto previsto dagli artt. 140 – bis e seguenti del D.Lgs. 30/6/2003, n. 196.

In sede amministrativa, il responsabile del procedimento, ai sensi e per gli effetti degli artt. 4 – 6 della legge 7 agosto 1990, n. 241, è il responsabile del trattamento dei dati personali, così come individuato dal precedente art. 6.

Art. 21 Provvedimenti attuativi

Compete alla Giunta Comunale l'assunzione di provvedimenti attuativi conseguenti al presente Regolamento, in particolare la predisposizione dei siti di ripresa, la fissazione degli orari delle registrazioni e la definizione di ogni ulteriore e specifica disposizione ritenuta utile, in coerenza con gli indirizzi stabiliti dal presente regolamento.

Art. 22 Pubblicità del Regolamento

Copia del presente Regolamento, a norma dell'art.22 della legge 7 agosto 1990, n.241 e successive modificazioni e integrazioni, sarà tenuta a disposizione del pubblico ed inserita nel sito internet del Comune.

Art. 23 Disposizione generale

Copia del presente Regolamento dovrà essere depositato presso il Comune di Martano a disposizione del Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Art. 24 Modifiche regolamentari

I contenuti del presente regolamento si ritengono aggiornati nei casi di aggiornamento normativo in materia di trattamento dei dati personali. Gli eventuali atti normativi, atti amministrativi dell'Autorità di tutela della privacy o atti regolamentari generali del Consiglio comunale si intenderanno immediatamente recepiti.